

Il boom del cineturismo

100 milioni

I viaggiatori che ogni anno visitano luoghi e città a caccia di suggestioni cinematografiche

10 milioni

I visitatori solo in Italia

1.700

le location cinematografiche in Italia

fonte: Qui Touring

soprattutto statunitensi e inglesi

1 La passione di Mel Gibson ha rilanciato Matera: **12 mila turisti** statunitensi nel 2005

2 Elisa di Rivombrosa

Visite decuplicate al Castello di Aglie (Torino), nel 1° anno di messa in onda della serie tv. Da 8.549 a 57.056 presenze nel 2006

3 Montalbano

Nella Sicilia sud orientale il turismo è aumentato del **12-14% dal 1998**. Cresciuti bed & breakfast e agriturismi, dai 65 nel 2001 ai 2.900 del 2006

4 Carabinieri

Città della Pieve, nel 2001, 1° anno della messa in onda ha registrato **+20% di presenze nel 2006**

I ciak di Bollywood nel Salento così i set nelle città italiane diventano uno spot turistico

Sfida per attirare i produttori: "Ogni euro speso ne frutta 13"

MARINA CAVALLIERI

ROMA — Quelli di Beaufrinù hanno appena girato uno dei loro matrimoni vicino Brindisi, professionali e velocissimi: cinque puntate in dieci giorni. Nel Salento è arrivata Bollywood, tre coloratissimi film in dani prodottissimi. Salento è un altro al ecco, amori e tormenti di un giovane musicista nella neve della Valsassina. La fortezza di Spoleto invece fa sfondo a un film fantasy, produzione internazionale e regista olandese.

È l'Italia delle location, business in cui si sono lanciati negli ultimi tempi Regioni e Comuni, in gara per attrarre produzioni televisive e cinematografiche, l'obiettivo è uno solo: trasformare i paesi e le città in set e diventare da semplici località geografica luogo dell'immaginario. Fare quello che è riuscito a Ragusa con Montalbano, il padre di tutti i chie-turismi, anche se il commissario di Vigata ormai non è più l'unico modello.

"La passione" di Mel Gibson ha rilanciato Matera facendo arrivare migliaia di americani. "Elisa di Rivombrosa" ha fatto lievitare le visite del castello di Aglie, vicino Torino, secondo la rivista *QuiTouring*. Città della Pieve, nel 2001, primo anno della messa ondata di "Carabinieri" ha registrato una crescita di presenze del 20 per cento, mentre Castellabate nel Cilento protagonista del film "Benvenuti al Sud" ha visto crescere le presenze turistiche del 75 per cento in un anno. Per non parlare del ruolo che ha avuto "Don Matteo" per il rilancio di Gubbio. È il Grand Tour delle fiction sempre più incentrato dagli enti locali.

«Che i film abbiano un ritorno sul territorio è innegabile anche se è difficile da quantificare, il cineturismo è un fenomeno impalpabile quanto reale», spiega Silvio Maselli, presidente della Associazione Film Commission italiane e direttore della Apulia Film Commission, una delle più agguerrite tra le commissioni cinematografiche



IL SINDACO
Costabile Spinelli, sindaco di Castellabate set del film "Benvenuti al Sud"

che spuntano in tutta Italia, circa cinquanta, strutture che sono il braccio armato degli enti locali che vogliono attrarre troupe del proprio territorio. «La prima film commission è stata costituita nel '97, in Emilia Romagna, in quindici anni ne sono nate tantissime. C'è chi come noi ha una vocazione più industriale ovvero ha interesse ad attrarre produzioni indipendentemente da ciò che girano mentre altre hanno una tendenza più promozionale per il terri-

rio. Uno studio della Fondazione Rosselli ha calcolato che in Puglia per ogni euro dato ad una produzione dal 2007 al 2010 il ritorno è stato di circa 6 euro, che poi va ulteriormente moltiplicato fino ad un massimo di 11-13 euro». Le Regioni offrono agevolazioni, ospitalità, manodopera, a volte finanziamenti, e lo scambio è reciproco. «Sta nascendo un fenomeno nuovo, un cinema delle Regioni, a filiera cortata: un film dove mi finanziaio, nel luogo

"Benvenuti al Sud ci ha resi famosi uno su 4 viene in vacanza grazie al film"

L'intervista

DARIO DEL PORTO

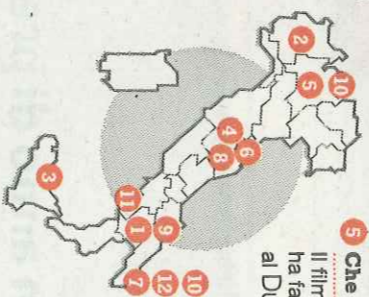
NAPOLI — «È stata un'esperienza straordinaria. Nessuno spot pubblicitario avrebbe avuto lo stesso effetto», dice Costabile Spinelli, sindaco di Castellabate, la cittadina in provincia di Salerno dove sono ambientati "Benvenuti al Sud" e il sequel "Benvenuti al Nord". Sindaco Spinelli, è esagerato dire che, dopo il successo del film, nulla è più come prima a Castellabate? «Al contrario, è esattamente così. Pensi che i visitatori del nostro caseggiato sono aumentati di oltre il 200 per cento. Uno studio dell'Università di Salerno ha rilevato che circa il 24 per cento dei turisti è venuta in vacanza qui dopo aver visto il film. Poi quasi tutti ritornano, e questa è la nostra grande soddisfazione».

Aneddoti?

«Molti vanno in giro alla ricerca dell'ufficio postale dove si incontrano Claudio Bisio e Alessandro Siani ma che, nella realtà, non esiste». Erastano delusi? «No, perché apprezzano la bellezza del panorama, un ambiente ben conservato dal punto di vista naturalistico, il centro storico e il mare che è Bandiera blu».

A lei il film è piaciuto?

«Moltissimo. Poi, vede, ci sono quei due personaggi, Costabile grande e Costabile piccolo, dal nome del nostro santo patrono. Mi chiamo anche io così. Grazie al film molti hanno capito che Costabile è un nome di battesimo, non un cognome».



5 Che bella giornata
Il film con Checco Zalone ha fatto crescere le visite al Duomo di Milano

6 Don Matteo
La fiction ha rilanciato i gioielli medievali di Gubbio

7 Mine Vaganti
di Ferzan Ozpetek, girato tra Lecce e provincia

Benvenuti al Sud 11
A un anno dall'uscita del film **+75% di turisti** a Castellabate nel Cilento

Beautiful 12
Appena girate in Puglia una decina di puntate che andranno in onda il prossimo marzo. La soap ha già usato la location del lago di Como nel 1997, Venezia nel 1999 e Portofino nel 2002

8 Fantasy
In questo momento la fortezza di Spoleto fa da sfondo a una produzione

9 Basilicata coast to coast
ha reso celebri i paesaggi della Basilicata

10 Bollywood
Conta tre film girati in Puglia e uno a Lecce

Per ogni euro dato a una produzione dal 2007 al 2010 il ritorno è stato di circa 6 euro, ma può arrivare fino a 13 euro



Fonte: studio della Fondazione Rosselli sulla Puglia

Film commission

- Oggi sono circa 50
- Regioni e Comuni attraverso le Film commission offrono agevolazioni, ospitalità e contributi alle produzioni
- Chiedono:
 - vincoli di spesa sul territorio,
 - che parte del cast e della troupe siano locali,
 - che si promuova attraverso il film la località che lo ospita

Le Regioni sempre più impegnate nel business delle location attraverso le commissioni cinematografiche

L'Italia del cineturismo si diffonde, non più panoramati bellissimi per film occasionali ma strategie precise per plasmarli e immaginarli e fare cassa. «Il film di Rocco Papaleo "Basilicata coast to coast" ha significato una vera campagna promozionale per la Regione, grazie a lui siamo entrati nell'immaginario degli italiani», spiega Gianpiero Perri, direttore generale dell'Agenzia di promozione turistica della Basilicata. «Già il film di Mel Gibson aveva portato circa dodicimila turisti americani a Matera e dintorni. Il film di Papaleo poi è diventato un simbolo, oggi cerchiamo di investire su tutta la filiera creativa». Così viaggiatori a caccia di set aumentano. È il mercato non illascida soli. Dopo i Bed&Breakfast ecco le app con geolocalizzazioni che permettono di vedere la scena di un film quando si raggiunge un luogo dell'immaginario cinematografico e anche quest'anno si terrà dal 30 giugno al primo luglio l'Ischia Film Festival dove nel 2003 il termine "cineturismo" nacque.